

Università	Università degli Studi di MODENA e REGGIO EMILIA
Classe	LM/SNT1 - Scienze infermieristiche e ostetriche
Nome del corso in italiano	Scienze infermieristiche e ostetriche - Profilo infermieristico <i>modifica di: Scienze infermieristiche e ostetriche (1460692)</i>
Nome del corso in inglese	Nursing and Midwifery Sciences – Nursing Profile
Lingua in cui si tiene il corso	italiano
Codice interno all'ateneo del corso	14-263^2018^PDS0-2018^246
Modalità di svolgimento	a. Corso di studio convenzionale
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	https://www.bmn.unimore.it/it/didattica/corsi-di-laurea-magistrale/scienze-infermieristiche-ed-ostetriche-sede-di-reggio-emilia-0
Struttura di coordinamento e razionalizzazione delle attività didattiche	MEDICINA e CHIRURGIA
Dipartimento di riferimento ai fini amministrativi	Scienze biomediche, metaboliche e neuroscienze
Altri dipartimenti	Chirurgico, medico, odontoiatrico e di scienze morfologiche con interesse trapiantologico, oncologico e di medicina rigenerativa Scienze mediche e chirurgiche materno-infantili e dell'adulto
EX facoltà di riferimento ai fini amministrativi	
Massimo numero di crediti riconoscibili	24
Corsi della medesima classe	<ul style="list-style-type: none"> • Scienze Infermieristiche Specialistiche nelle Cure primarie e Infermieristica di famiglia e comunità • Scienze infermieristiche e ostetriche

Obiettivi formativi qualificanti della classe: LM/SNT1 Scienze infermieristiche e ostetriche

OBIETTIVI QUALIFICANTI LM/SNT1- A SCIENZE INFERMIERISTICHE E OSTETRICHE

a) Obiettivi culturali della classe

Le laureate e i laureati dei corsi della classe, ai sensi dell'articolo 6, comma 3 del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, e successive modificazioni e integrazioni e ai sensi della legge 10 agosto 2000, n. 251, articolo 1, comma 1, possiedono una formazione culturale, scientifica e professionale avanzata per intervenire con elevate competenze negli ambiti assistenziali, manageriali, formativi e di ricerca pertinenti alle professioni sanitarie di infermiere, e di ostetrica.

Le laureate e i laureati della classe sviluppano competenze avanzate per assumere ruoli di leadership nel management sanitario e socioassistenziale, nella progettazione e realizzazione di attività didattiche per la formazione infermieristica ed ostetrica di base, post-base, continua e permanente, nello sviluppo di conoscenze disciplinari attraverso la ricerca scientifica, e nella pianificazione e gestione dei processi assistenziali in ambito ospedaliero e territoriale.

Profilo infermieristico

Il corso di laurea magistrale in scienze infermieristiche è finalizzato a raggiungere i seguenti obiettivi qualificanti

- Rilevare e analizzare i bisogni di salute individuali e collettivi attinenti agli ambiti disciplinari e professionali infermieristici;
- Programmare e dirigere i servizi assistenziali e sociosanitari di riferimento per le professioni infermieristiche, favorendo il miglioramento continuo della qualità dell'assistenza e l'integrazione delle competenze generaliste e specialistiche nella pratica clinica;
- Organizzare e coordinare i processi assistenziali attinenti alle discipline infermieristiche in ambito ospedaliero e territoriale, promuovendo l'umanizzazione, la personalizzazione e la sicurezza delle cure e dell'assistenza;
- Pianificare, organizzare e gestire percorsi di promozione della salute, di educazione sanitaria e terapeutica, di autogestione della salute e di assistenza nel fine vita;
- Gestire percorsi di cura a elevata complessità assistenziale infermieristica;
- Applicare e valutare l'impatto in ambito assistenziale di modelli innovativi, disciplinari e organizzativi, anche in riferimento a metodi di integrazione delle competenze;
- Promuovere e partecipare a ricerche di interesse infermieristico;
- Progettare e realizzare attività formative nel campo delle scienze infermieristiche;
- Programmare e dirigere attività tutoriali e di tirocinio;
- Coordinare e svolgere attività didattiche nella formazione di base, post-base, continua e permanente;
- Fornire consulenza in ambito assistenziale, formativo, gestionale e di ricerca;
- Prendere decisioni assistenziali in coerenza alle dimensioni legali, etiche e deontologiche che regolano l'organizzazione sanitaria e la responsabilità professionale;
- Analizzare criticamente gli aspetti etici, deontologici e normativi correlati all'assistenza e alle relazioni multiprofessionali e multiculturali attinenti alle discipline infermieristiche.

Profilo ostetrico

Il corso di laurea magistrale in scienze ostetriche è finalizzato a raggiungere i seguenti obiettivi qualificanti:

- Dirigere il team ostetrico nella presa di decisioni ad elevate implicazioni cliniche, etiche, deontologiche, normative;
- Rilevare e analizzare i fabbisogni e lo skill mix delle dotazioni di personale ostetrico nell'ambito ospedaliero, territoriale e di comunità;
- Progettare e implementare lo sviluppo professionale delle ostetriche team-leader e delle ostetriche specialiste per promuovere la leadership clinica ostetrica nei differenti contesti;
- Progettare e implementare attività di formazione continua negli ambiti di autonomia ostetrica (salute perinatale e riproduttiva) per sviluppare strategie innovative e avanzate di valutazione e intervento;
- Progettare e realizzare percorsi assistenziali innovativi per salute della donna nelle varie età della vita, del neonato/bambino e della famiglia;
- Progettare e realizzare percorsi assistenziali in area ginecologica con particolare riguardo alla prevenzione e cura in ambito oncologico;
- Progettare e gestire modelli organizzativi avanzati per migliorare la qualità dei servizi nel percorso nascita in continuità tra i diversi setting assistenziali e valutarne gli esiti;
- Progettare e implementare percorsi a gestione autonoma dell'ostetrica, dedicati alla gravidanza, parto e puerperio a basso rischio ostetrico e del neonato e del bambino nei primi 1000 giorni;
- Co-progettare percorsi di presa in carico e continuità alle donne ad alto rischio in gravidanza, parto e puerperio e capacità di analisi delle interazioni complesse nel team multidisciplinare;
- Valutare gli esiti dei modelli organizzativi ostetrici sulla salute della donna, della diade madre-neonato e della collettività;
- Progettare e implementare modelli assistenziali avanzati per l'intervento ostetrico nei contesti ospedalieri e territoriali, al fine di migliorare la salute di genere a livello individuale e collettivo;

- Programmare e dirigere interventi professionali avanzati, in situazioni che richiedono approccio multidisciplinare e collaborativo per migliorare l'empowerment di genere e ridurre le disparità di salute in contesti di fragilità e multiculturalità;
- Promuovere standard qualitativi, strutturali, tecnologici e quantitativi relativi all'assistenza ostetrica e perinatale, ospedaliera e di comunità e valutarne l'applicazione;
- Potenziare l'efficacia degli interventi educativi di promozione della salute, prevenzione, cura e riabilitazione su tematiche della donna, del neonato e della famiglia in integrazione con i professionisti dell'area clinica, sociale, educativa e psicologica;
- Sviluppare e monitorare programmi di integrazione dell'uso di tecnologie sanitarie avanzate nella pratica ostetrica per migliorare l'efficacia e l'efficienza dei servizi di assistenza ostetrico-ginecologica offerti alla popolazione;
- Progettare, realizzare e valutare l'efficacia di attività formative nel campo delle scienze ostetriche;
- Progettare, programmare e dirigere attività tutoriali e di tirocinio;
- Coordinare e svolgere attività didattiche nella formazione di base, post-base, continua e permanente.

Negli ordinamenti didattici devono essere previste le attività formative di cui all'art. 10, comma 5, lettere a), c), d), e), del D.M. 22 ottobre 2004, n. 270, con un numero di CFU rispettivamente di: 6 per le attività a scelta degli studenti; 3 CFU per la lingua straniera; 3 per i laboratori dello specifico SSD del profilo professionale; 30 per lo stage; e 6 per la prova finale.

OBIETTIVI QUALIFICANTI LM/SNT1- B SCIENZE INFERMIERISTICHE SPECIALISTICHE

a) Obiettivi culturali della classe

I laureati e le laureate della classe di laurea magistrale nelle scienze infermieristiche specialistiche possiedono una formazione culturale e professionale avanzata per intervenire con competenze specialistiche in uno dei seguenti campi di attività:

- cure primarie e infermieristica di famiglia e comunità,
 - cure neonatali e pediatriche,
 - cure intensive ed emergenza,
- a cui corrispondono specifici percorsi formativi.

Scienze Infermieristiche Specialistiche nelle Cure primarie e Infermieristica di famiglia e comunità

L'infermiere specialista in cure primarie e infermieristica di famiglia e comunità, è il professionista responsabile del governo dei processi infermieristici rivolti a persone, famiglie e comunità, nelle diverse fasi di presa in carico e garantisce, attraverso una gestione proattiva, la risposta preventiva e assistenziale ai bisogni di salute sia espressi che latenti.

Esegue ruoli di leadership clinica e professionale nel governo del processo di assistenza dall'accertamento, pianificazione, erogazione fino alla valutazione delle cure primarie e in infermieristica di famiglia e comunità, in particolare laddove sono richieste competenze di innovazione e riprogettazione di processi assistenziali, di prevenzione, riabilitazione, palli azione attraverso interventi interprofessionali a livello individuale, familiare e della comunità, operando all'interno del sistema dell'Assistenza Sanitaria Primaria.

Al termine del percorso di studi, il/la laureato/a magistrale avrà acquisito le seguenti competenze:

- Progettare e intervenire operativamente in ordine a problemi assistenziali complessi come malattie croniche e/o disabilitanti, multi-morbilità in tutte le fasi della malattia compreso il fine vita, che richiedono interventi infermieristici integrati
- Attivare proattivamente percorsi di prevenzione e clinico assistenziali di presa in carico delle persone affette da malattie di lunga durata, personalizzando gli interventi previsti da protocolli o PDTA per sostenere l'autonomia ed evitare riacutizzazioni
- Collaborare alla progettazione ed erogazione dell'assistenza nella rete delle cure palliative anche attraverso il coinvolgimento dei familiari e caregiver
- Collaborare al percorso assistenziale applicando le migliori evidenze scientifiche disponibili, adattandole ai contesti delle cure primarie e nel rispetto delle preferenze, valori, multiculturalità, differenze di genere ed expertise dei membri della famiglia e degli assistiti
- Prescrivere trattamenti assistenziali quali presidi sanitari, ausili, tecnologie specifiche o altro, necessari a garantire continuità e sicurezza delle cure nell'infermieristica di famiglia e comunità
- Valutare gli esiti delle cure infermieristiche erogate, identificando gli standard assistenziali e indicatori appropriati per monitorare qualità, appropriatezza ed efficacia
- Sostenere relazioni di alleanza e supporto con le famiglie in difficoltà o con problemi di salute, attuando colloqui strutturati con i caregiver per la prevenzione e gestione del rischio di burden e la valorizzazione delle risorse alla rete di supporto
- Progettare e realizzare, in collaborazione con altri professionisti, interventi educativi e di sostegno del singolo, della famiglia e della comunità per favorire corretti stili di vita e sviluppare abilità di autocura
- Mappare le risorse del territorio e della comunità, applicando metodologie epidemiologiche e sociali per identificare i bisogni sanitari e i fattori che li influenzano ai fini della programmazione dei servizi e della pianificazione degli interventi
- Collaborare con le autorità politiche e sanitarie locali per costruire flussi informativi utili alla individuazione di aree di bisogno scoperte
- Progettare interventi e costruire reti con soggetti del terzo settore per promuovere l'attivazione del capitale sociale, interventi/azioni di inclusione sociale e l'empowerment di quella comunità
- Integrare le competenze cliniche con le funzioni manageriali, di didattica e di ricerca e applicarle nell'area specialistica per gestire i problemi assistenziali complessi
- Promuovere modelli assistenziali e organizzativi innovativi, sulla base dei problemi di salute e dell'offerta sostenibile dei servizi
- Adottare modelli assistenziali per accompagnare le transizioni delle persone nella rete dei servizi sanitari e sociali per garantire la continuità delle cure
- Individuare risorse e servizi da attivare correlando le competenze necessarie con la complessità clinica e assistenziale della persona e della famiglia
- Attivare azioni di integrazione tra servizi e professionisti per una risposta coordinata
- Integrare nella pianificazione e valutazione dei servizi territoriali gli approcci one health, planetary health per promuovere politiche di sostenibilità dei servizi sanitari, con particolare riferimento ai soggetti fragili e alle popolazioni a rischio
- Collaborare alla progettazione di attività di sanità digitale adatte alla persona e alla sua rete di supporto, incluse attività di automonitoraggio, tele monitoraggio, e teleassistenza con dispositivi da remoto
- Prendere decisioni etico e deontologiche rispetto alle proprie aree di pratica professionale e valutare con l'equipe i dilemmi etici correlati all'assistenza, all'accompagnamento al fine vita, alle possibilità di scelta delle persone assistite e della famiglia e partecipare alla definizione dei comportamenti da adottare
- Agire nell'ambito delle strategie dell'articolazione organizzativa e territoriale a cui afferisce, in stretta sinergia con tutti i professionisti coinvolti nei setting di riferimento in una logica di riconoscimento delle specifiche autonomie ed ambiti professionali e di interrelazione ed integrazione multi professionale
- Fornire supervisione ai colleghi per migliorare le performance, facilitare il progresso professionale continuo, attraverso funzioni di tutorato rivolte anche a studenti e colleghi neo inseriti
- Agire consulenze a colleghi e altri professionisti sui casi clinici, percorsi e processi ad elevata complessità e specialistici dell'infermieristica di famiglia e comunità
- Contribuisce alla progettazione di percorsi formativi e attività di docenza per lo sviluppo della pratica e della disciplina dell'infermieristica di famiglia e comunità
- Identificare aree problematiche e collaborare a progetti di ricerca e sperimentazioni

Scienze Infermieristiche Specialistiche nelle cure neonatali e pediatriche

L'infermiere specialista in cure neonatali e pediatriche è il professionista responsabile dei processi infermieristici per la presa in carico del neonato, bambino, adolescente, fino al giovane adulto in condizioni di salute o di malattia, di cronicità e/o fragilità sociale nei diversi livelli di intensità di cura.

Agisce ruoli di leadership clinica e professionale nel governo del processo di assistenza dalla pianificazione, all'erogazione e valutazione delle cure neonatali e pediatriche, in particolare laddove sono richieste competenze di innovazione e progettazione di processi assistenziali, riabilitativi e di prevenzione, sviluppo di progetti di ricerca, integrazione di interventi interprofessionali.

Sostiene relazioni di alleanza e partnership con le famiglie, promuovendo l'empowerment e prendendo in carico esigenze e potenzialità dell'intero nucleo familiare, in particolare con le famiglie in difficoltà o con problemi di salute.

Può operare nei diversi setting di cura sanitari, socio-assistenziali, cure primarie, ambiti della vita quotidiana e comunità, compresa quella scolastica.

Al termine del percorso di studi, il laureato magistrale avrà acquisito le seguenti competenze

- Progettare e attuare interventi di promozione della salute e prevenzione delle malattie rivolti a neonati, bambini e adolescenti sani e alle loro famiglie, nei diversi contesti sanitari e comunitari.
- Assistere neonati, bambini e adolescenti con una varietà di condizioni critiche, acute, croniche e di disabilità nei diversi livelli di complessità, assumendo la leadership clinica e professionale nella valutazione e nel processo decisionale assistenziale.
- Garantire al soggetto in età evolutiva e alla sua famiglia, in collaborazione con altri professionisti cure palliative, percorsi di accompagnamento al fine vita, all'atto donativo e al processo del lutto nel contesto istituzionale o domiciliare

- Gestire interventi ad elevata complessità assistenziale in situazioni di criticità ed instabilità clinica nelle aree di cure intensive neonatali e pediatriche e nelle aree di emergenza-urgenza secondo le linee guida e i protocolli.
- Gestire il dolore nel soggetto in età evolutiva con un approccio multiprofessionale.
- Prescrivere trattamenti assistenziali quali presidi sanitari, ausili, tecnologie specifiche o altro necessario a garantire continuità e sicurezza delle cure neonatali e pediatriche
- Garantire la sicurezza nella somministrazione e sorveglianza dei trattamenti terapeutici nell'area neonatologico-pediatrica
- Collaborare al percorso assistenziale applicando le migliori evidenze scientifiche disponibili adattandole ai diversi contesti delle cure in neonatologia e pediatria
- Collaborare con altri professionisti per la continuità delle cure, in particolare nei percorsi di cronicità e di transizione nell'età adulta, adottando modelli proattivi di case management e transitional care.
- Gestire percorsi di dimissione complessi attivando reti formali e informali di supporto alla famiglia garantendo interventi multiprofessionali e coordinati
- Monitorare gli indicatori di processo e gli esiti delle cure neonatologico-pediatriche erogate a livello del singolo, della famiglia e delle comunità di riferimento per l'età evolutiva, con conseguenti azioni di miglioramento
- Progettare e realizzare, in collaborazione con altri professionisti, interventi educativi rivolti a singoli e a gruppi per favorire corretti stili di vita e interventi di educazione terapeutica per promuovere abilità di autocura
- Promuovere interventi di educazione alla salute rivolti a bambini e adolescenti per le problematiche comportamentali e per prevenire i fattori di rischio specifici della fascia di età.
- Coinvolgere bambino, adolescente, giovane adulto e le famiglie nei processi decisionali di cura, riconoscendoli come partner nel rispetto delle loro preferenze, differenze di genere, cultura, etnia, valori ed expertise
- Adattare approcci e metodologie relazionali all'età, allo sviluppo cognitivo e alla situazione clinica del bambino e della sua famiglia orientando anche il team a condividere modalità e contenuti della comunicazione
- Fornire supervisione ai colleghi per migliorare le performance, facilitare il progresso professionale continuo, attraverso funzioni di tutorato rivolte anche a studenti e colleghi neoinserti
- Agire consulenze a colleghi e altri professionisti sui casi clinici, percorsi e processi ad elevata complessità e specialistici delle cure neonatali e pediatriche
- Progettare percorsi formativi e svolgere attività di docenza per lo sviluppo della pratica e della disciplina delle cure neonatali e pediatriche
- Identificare aree problematiche e collaborare a progetti di ricerca e sperimentazioni specifiche
- Agire il proprio stile di leadership clinica, adattandolo ai contesti, agli interlocutori e alle situazioni.
- Valutare con l'équipe i dilemmi etici correlati all'assistenza, all'accompagnamento nel fine vita, alle possibilità di scelta delle persone assistite e della famiglia, alla ricerca in ambito pediatrico e contribuire a definire i comportamenti da adottare
- Partecipare a indagini epidemiologiche e a sperimentazioni nell'ambito dell'assistenza neonatologica e pediatrica, diffondendo i risultati
- Collaborare alla progettazione di attività di sanità digitale adatte al soggetto in età evolutiva, alla sua rete di supporto, incluse attività di automonitoraggio e teleassistenza con dispositivi da remoto.

Scienze Infermieristiche Specialistiche nelle cure intensive e nell'emergenza

- L'infermiere specialista in cure intensive e dell'emergenza è il professionista responsabile dei processi infermieristici per la presa in carico delle persone di ogni fascia d'età in condizioni di instabilità o potenziale instabilità clinica, che richiedono cure intensive di sostegno e/o sostituzione alle funzioni vitali e monitoraggio costante delle stesse in ambienti idonei, cosiddetti di area critica.
- L'area critica rappresenta il contesto assistenziale intra o extraospedaliero in cui l'infermiere specialista nelle cure intensive e nell'emergenza svolge la sua attività professionale e si caratterizza, in particolare, per la contestuale presenza di persone in condizioni cliniche critiche, di team multiprofessionali e di dispositivi sanitari tecnologicamente avanzati per il sostegno e il monitoraggio delle funzioni vitali.
- Al termine del percorso di studi, il laureato magistrale avrà acquisito le seguenti competenze:
- Rilevare bisogni ed effettuare un accertamento infermieristico sistematico, clinico e/o strumentale avanzato dei parametri di salute con particolare riferimento alle funzioni vitali della persona in situazioni clinicamente complesse per individuare i problemi e le priorità assistenziali
 - Pianificare interventi assistenziali in accordo alle linee guida e protocolli validati, a pazienti nelle diverse fasce d'età, in condizioni di instabilità o potenziale instabilità clinica, che richiedono cure intensive di sostegno o sostituzione delle funzioni vitali e monitoraggio costante delle stesse.
 - Effettuare e interpretare il monitoraggio clinico e strumentale invasivo e non invasivo delle funzioni vitali.
 - Valutare l'efficacia degli interventi assistenziali infermieristici nell'ambito delle cure intensive e dell'emergenza.
 - Collaborare al percorso assistenziale ed etico in circostanze cliniche complesse e in rapida evoluzione, che richiedono costante monitoraggio e attenzione al benessere, al comfort e alla sicurezza della persona, applicando le migliori evidenze scientifiche disponibili, adattandole ai contesti di area critica e nel rispetto delle preferenze, valori, multiculturalità, differenze di genere ed expertise dei membri della famiglia e degli assistiti
 - Gestire situazioni di emergenza urgenza attraverso l'applicazione di manovre rianimatorie avanzate e dei relativi trattamenti farmacologici in conformità con algoritmi di rianimazione, protocolli e linee guida cliniche (es. ACLS, traumi, ecc.).
 - Attuare procedure infermieristiche complesse e pianificate in risposta alle condizioni di salute del paziente critico, che includono l'uso di tecnologie e dispositivi a scopo assistenziale, oltre che per il monitoraggio, il supporto e la sostituzione delle funzioni vitali.
 - Prescrivere trattamenti assistenziali quali presidi sanitari, ausili, tecnologie specifiche o altro, necessari a garantire continuità e sicurezza delle cure intensive.
 - Gestire la persona con dolore e collaborare alle pratiche nell'anestesia e nell'analgo-sedazione
 - Pianificare percorsi assistenziali specifici per particolari tipologie di pazienti (patologie psichiatriche, anziani fragili, pazienti con problemi cognitivi, dipendenze, ...) in condizioni clinicamente critiche.
 - Erogare assistenza infermieristica a pazienti che necessitano di trattamenti che rientrano nel campo delle cure intensive e dell'emergenza in situazioni di catastrofi e maxi emergenze, incluse quelle di natura pandemica
 - Gestire i problemi complessi clinici, relazionali e organizzativi nel processo di donazione degli organi e tessuti in un'ottica multiprofessionale.
 - Riconoscere gli eventi di abusi e maltrattamenti e saper attivare i percorsi per una gestione efficace e multiprofessionale.
 - Attuare le metodologie di triage nel pronto soccorso, nelle emergenze e nelle maxi emergenze.
 - Gestire autonomamente percorsi di pazienti a bassa complessità clinica nei diversi setting di primo soccorso.
 - Gestire relazioni efficaci con l'assistito, i familiari e i componenti dell'équipe sanitaria in condizioni di stress e di elevato coinvolgimento emotivo attraverso tecniche e metodiche di comunicazione appropriate.
 - Accompagnare la persona e i suoi famigliari nelle situazioni di morte improvvisa e di fine vita attraverso modalità relazionali e comunicative appropriate e integrate con altri professionisti, applicando principi di etica e deontologia.
 - Supervisionare e incoraggiare il coinvolgimento della famiglia nell'assistenza e fornire loro supporto informativo.
 - Integrare nella pratica assistenziale il confronto su specifici dilemmi etico deontologici e bioetici dell'area critica (es. direttive anticipate di trattamento, accanimento terapeutico, consenso informato).
 - Fornire consulenza ai colleghi per migliorare le performance, facilitare il progresso professionale continuo, attraverso funzioni di tutorato rivolte anche a studenti e colleghi neo inserti.
 - Agire consulenze a colleghi e altri professionisti sui casi clinici, percorsi e processi ad elevata complessità delle cure intensive e dell'emergenza, anche in contesti operativi diversi dalle aree critiche.
 - Svolgere attività didattica e contribuire alla progettazione di percorsi formativi per lo sviluppo della pratica e della disciplina delle cure intensive e dell'emergenza.
 - Identificare aree problematiche e collaborare a progetti di ricerca e sperimentazioni specifiche.
- Negli ordinamenti didattici devono essere previste le attività formative di cui all'art. 10, comma 5, lettere a), c), d), e), del D.M. 22 ottobre 2004, n. 270, con un numero di CFU rispettivamente di: 6 per le attività a scelta degli studenti; 3 CFU per la lingua straniera; 3 per i laboratori dello specifico SSD del profilo professionale; 30 per lo stage; e 6 per la prova finale.

Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione

La denominazione del corso è chiara e comprensibile dagli studenti. Le parti sociali interessate sono state consultate in data 21/09/2010 e hanno dato un parere favorevole sulla struttura e sugli obiettivi del CdS. Gli obiettivi formativi specifici sono descritti in modo dettagliato, così come le modalità e gli strumenti didattici e di verifica utilizzati. Le conoscenze richieste per l'accesso sono definite in modo chiaro, e avviene previo superamento di apposita prova di ammissione.

Gli sbocchi professionali sono indicati con precisione.

Sintesi della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni

Alla Consultazione per l'istituzione del Corso di Laurea Specialistica, prevista dalla normativa, sono state invitate le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi e professioni, in particolare i Sindaci dei Comuni di Modena e Reggio Emilia, i Presidenti delle Province di Modena e Reggio Emilia, i Direttori Generali dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria di Modena e dell'A.U.S.L. di Modena, i Direttori Generali dell'Arcispedale S. Maria Nuova di Reggio Emilia e dell'A.U.S.L. di Reggio Emilia, i Direttori Sanitari delle strutture convenzionate (Hesperia Hospital e Villa Pineta), le Organizzazioni Sindacali, i Presidenti degli Ordini dei Medici Chirurghi e Odontoiatri di Modena e di Reggio Emilia, i Collegi delle professioni sanitarie e aziende sanitarie private convenzionate con il Corso di Laurea, al fine di instaurare una fattiva collaborazione nella valutazione dei fabbisogni formativi e degli sbocchi professionali.

Dopo una breve presentazione dei Decreti di istituzione delle Classi di Laurea DD.MM. 16/03/07 e delle linee guida, sono stati illustrati le finalità dell'offerta formativa e la descrizione del percorso, circa le conoscenze, capacità e professionalità da raggiungere in modo che possano essere spendibili a livello lavorativo.

Le Organizzazioni hanno espresso parere pienamente favorevole sulla struttura e sugli obiettivi generali, specifici e di apprendimento del Corso; in particolare sono emersi suggerimenti circa l'attenzione da prestare all'uso appropriato delle risorse, alla qualità delle cure erogate, alla promozione della cultura e gestione del rischio clinico, all'educazione e all'etica e alla deontologia nella pratica professionale.

Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo, anche con riferimento ai descrittori di Dublino

Il corso di laurea magistrale in Scienze infermieristiche e ostetriche - Profilo infermieristico è finalizzato a raggiungere i seguenti obiettivi qualificanti:

- rilevare e analizzare i bisogni di salute individuali e collettivi attinenti agli ambiti disciplinari e professionali infermieristici;
- programmare e dirigere i servizi assistenziali e socio-sanitari di riferimento per le professioni infermieristiche, favorendo il miglioramento continuo della qualità dell'assistenza e l'integrazione delle competenze generaliste e specialistiche nella pratica clinica;
- organizzare e coordinare i processi assistenziali attinenti alle discipline infermieristiche in ambito ospedaliero e territoriale, promuovendo l'umanizzazione, la personalizzazione e la sicurezza delle cure e dell'assistenza;
- pianificare, organizzare e gestire percorsi di promozione della salute, di educazione sanitaria e terapeutica, di autogestione della salute e di assistenza nella fine vita;
- gestire percorsi di cura a elevata complessità assistenziale infermieristica;
- applicare e valutare l'impatto in ambito assistenziale di modelli innovativi, disciplinari e organizzativi, anche in riferimento a metodi di integrazione delle competenze;
- promuovere e partecipare a ricerche di interesse infermieristico;
- progettare e realizzare attività formative nel campo delle scienze infermieristiche;
- programmare e dirigere attività tutoriali e di stage;
- coordinare e svolgere attività didattiche nella formazione di base, post-base, continua e permanente;
- fornire consulenza in ambito assistenziale, formativo, gestionale e di ricerca;
- prendere decisioni assistenziali in coerenza alle dimensioni legali, etiche e deontologiche che regolano l'organizzazione sanitaria e la responsabilità professionale;
- analizzare criticamente gli aspetti etici, deontologici e normativi correlati all'assistenza e alle relazioni multiprofessionali e multiculturali attinenti alle discipline infermieristiche.

Tali obiettivi afferiscono a tre aree di apprendimento:

- (a) Area manageriale;
- (b) Area didattica/formativa;
- (c) Area della ricerca

Per ciascuna area sono attesi i successivi obiettivi di competenza

Competenze manageriali

- Integrare le innovazioni scientifiche e tecnologiche nei sistemi sanitari, valorizzando gli sviluppi della genetica, della medicina di precisione e delle discipline emergenti per supportare processi decisionali, organizzativi e assistenziali orientati alla qualità e alla personalizzazione delle cure.
- Sviluppare e coordinare modelli organizzativi integrati e ad alta complessità nei percorsi materno-infantili, oncologici, riabilitativi e di fine vita, promuovendo continuità assistenziale, integrazione dei servizi e centralità della persona assistita.
- Promuovere servizi e percorsi assistenziali fondati sui principi della medicina di genere, attraverso modelli organizzativi inclusivi e coerenti con i bisogni specifici delle diverse popolazioni e con l'evoluzione dei sistemi sanitari.
- Coordinare sistemi di presa in carico multiprofessionale, favorendo la collaborazione interprofessionale e l'integrazione interdisciplinare nei contesti ospedalieri, territoriali, domiciliari e residenziali.
- Sostenere processi di umanizzazione delle cure, valorizzando la relazione assistenziale e la partecipazione della persona assistita mediante l'impiego di strumenti di valutazione degli esiti e delle esperienze riportate dai pazienti (PROs e PREMs).
- Garantire la qualità dei percorsi di cure palliative attraverso attività di pianificazione, monitoraggio e valutazione basate su indicatori di processo ed esito, al fine di assicurare appropriatezza, continuità e sostenibilità assistenziale nel fine vita.
- Esaminare e implementare modelli di pratica infermieristica avanzata, analizzandone gli effetti organizzativi ed economici e contribuendo alla loro integrazione nei sistemi sanitari per migliorare i percorsi di cura e gli esiti di salute.
- Promuovere lo sviluppo e la valorizzazione delle competenze avanzate infermieristiche, sostenendo l'evoluzione del ruolo professionale e il contributo dell'infermieristica avanzata nei processi di governo clinico e organizzativo dei servizi sanitari.

Competenze didattico/formative

- Rilevare e interpretare i bisogni formativi dei professionisti sanitari, tenendo conto delle dinamiche dell'apprendimento adulto, delle dimensioni cognitive, emotive e riflessive e della presenza di Bisogni Educativi Speciali, al fine di promuovere percorsi formativi inclusivi ed efficaci.
- Elaborare e sviluppare interventi formativi nei contesti della formazione di base, post-base e continua, definendo obiettivi, contenuti e strategie didattiche coerenti con i bisogni rilevati e con gli esiti di apprendimento attesi, secondo approcci evidence-based.
- Utilizzare modelli e teorie dell'apprendimento orientati allo sviluppo di competenze professionali avanzate, favorendo partecipazione attiva, riflessione critica e integrazione tra teoria e pratica clinico-assistenziale.
- Organizzare, coordinare e condurre attività didattiche e tutoriali in ambito infermieristico, sostenendo il percorso di crescita professionale e il consolidamento delle competenze di studenti e professionisti sanitari.
- Integrare metodologie formative innovative e strumenti digitali, inclusi e-learning, blended learning e formazione online, impiegando tecnologie educative coerenti con gli obiettivi formativi, i sistemi di certificazione delle competenze e le esigenze dei discenti.
- Monitorare e valutare processi ed esiti dell'apprendimento mediante metodologie e strumenti coerenti con gli obiettivi formativi e con le competenze attese, nei diversi contesti della didattica formale, tutoriale e innovativa.
- Sviluppare sistemi strutturati di valutazione della formazione, garantendo coerenza tra obiettivi, strategie didattiche, modalità di verifica e risultati di apprendimento, in una prospettiva di miglioramento continuo della qualità formativa.

Competenze di ricerca

- Valutare criticamente la letteratura scientifica in ambito infermieristico e sanitario, esaminandone qualità metodologica, solidità statistica, limiti e possibili bias, al fine di sostenere processi decisionali e pratiche professionali basate sulle evidenze.
- Interpretare i risultati della ricerca scientifica attraverso l'analisi critica dei disegni di studio e delle metodologie statistiche utilizzate, per orientare decisioni cliniche, organizzative e formative evidence-based.
- Progettare, pianificare e coordinare attività di ricerca, comprendenti definizione dello studio, raccolta dei dati, analisi statistica descrittiva e inferenziale e interpretazione dei risultati.
- Impiegare strumenti statistici e software avanzati per la progettazione e la conduzione di studi di ricerca, inclusa l'elaborazione di progetti di tesi, nel rispetto dei criteri metodologici e scientifici.
- Sviluppare studi quantitativi in ambito infermieristico, individuando disegni di ricerca coerenti con i problemi clinico-assistenziali e con i gap di conoscenza emersi anche attraverso revisioni sistematiche della letteratura.
- Elaborare protocolli di ricerca quantitativa definendo obiettivi, variabili, strumenti di raccolta dati, procedure operative e risorse necessarie, nel rispetto dei principi etici, normativi e medico-legali.
- Applicare approcci e metodologie della ricerca qualitativa, utilizzando adeguati metodi di raccolta e analisi dei dati per approfondire fenomeni complessi,

relazionali e organizzativi dell'assistenza.

- Contribuire alla progettazione e realizzazione di studi mixed methods, adottando prospettive interdisciplinari e intersettoriali nell'analisi dei processi assistenziali, organizzativi e formativi.
- Utilizzare i principi della health services research per analizzare criticità organizzative e di sistema, applicando approcci quantitativi e qualitativi alla valutazione delle performance e degli esiti dei servizi sanitari.
- Partecipare alla produzione, revisione critica e aggiornamento di linee guida e raccomandazioni professionali, contribuendo alla sintesi e al trasferimento delle evidenze nei contesti assistenziali.
- Applicare modelli teorici e framework per l'implementazione delle evidenze, identificando barriere e facilitatori e sviluppando strategie di disseminazione e trasferimento della ricerca nella pratica clinica e organizzativa.
- Analizzare le implicazioni culturali e antropologiche delle evidenze scientifiche, valutando l'influenza dei fattori socio-culturali sui cambiamenti organizzativi e sulle scelte terapeutiche delle persone assistite.

Descrizione del percorso formativo

Il percorso formativo del Corso di Laurea Magistrale in Scienze Infermieristiche - Profilo infermieristico è articolato in insegnamenti integrati orientati allo sviluppo di competenze avanzate nell'ambito epistemologico, etico, metodologico, organizzativo, formativo e della ricerca, con particolare attenzione ai processi di innovazione dei sistemi sanitari e assistenziali.

Primo anno

Il primo anno è orientato al consolidamento delle basi teoriche, epistemologiche, etiche e metodologiche delle scienze infermieristiche e allo sviluppo di competenze avanzate di analisi, progettazione e gestione dei processi assistenziali, organizzativi, educativi e di ricerca.

Nel primo semestre vengono approfonditi i fondamenti teorici, filosofici ed etico-deontologici della disciplina, insieme alle metodologie della ricerca, alla statistica, all'epidemiologia, alla promozione della salute e alla lettura critica delle evidenze scientifiche, favorendo l'acquisizione di competenze evidence-based e di analisi dei bisogni di salute.

Nel secondo semestre il percorso si focalizza sullo sviluppo di competenze manageriali, organizzative e formative attraverso insegnamenti dedicati alla programmazione e gestione dei servizi sanitari, alla leadership, alle competenze relazionali, alla progettazione didattica, alle metodologie innovative della formazione e all'utilizzo delle tecnologie digitali e dell'intelligenza artificiale nei processi educativi.

Completano il primo anno le attività di stage, orientate all'osservazione e all'analisi dei processi assistenziali, organizzativi e formativi, le attività laboratoriali applicative e il potenziamento delle competenze linguistiche in ambito scientifico.

Secondo anno

Il secondo anno è finalizzato allo sviluppo di competenze avanzate di direzione, leadership, consulenza, innovazione organizzativa e ricerca applicata nei contesti sanitari complessi.

Nel primo semestre vengono approfonditi i temi della leadership infermieristica, della gestione dei gruppi di lavoro, dei processi organizzativi e dei modelli assistenziali integrati, con particolare attenzione alla continuità assistenziale, alla gestione della cronicità, alle cure palliative, alla qualità e sicurezza delle cure e alla gestione del rischio clinico.

Nel secondo semestre il percorso sviluppa competenze consulenziali, tutoriali e di ricerca avanzata, attraverso insegnamenti dedicati alla metodologia della ricerca quantitativa, qualitativa e mixed methods, alla ricerca organizzativa, all'implementazione delle evidenze e ai processi di apprendimento dall'esperienza e supervisione professionale.

Il percorso comprende inoltre attività formative opzionali, seminari e professionalizzanti orientate alla personalizzazione del percorso di studio e allo sviluppo del self-directed learning, nonché attività di stage, laboratori e stage finalizzati all'applicazione integrata delle competenze manageriali, organizzative, formative e di ricerca nei diversi contesti sanitari e sociosanitari.

DESCRIPTORI DI DUBLINO

Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)

Il/la Laureato/a Magistrale in Scienze Infermieristiche - Profilo infermieristico possiede conoscenze avanzate e capacità di comprensione:

- dei fondamenti teorici, filosofici, epistemologici ed evolutivi della disciplina infermieristica e dei processi assistenziali, organizzativi, educativi e relazionali;
- dell'evoluzione dei sistemi sanitari e sociosanitari, dei modelli organizzativi e gestionali e dei processi di governo clinico e organizzativo dei servizi;
- dei sistemi di gestione delle risorse umane, dei modelli di valutazione dei carichi di lavoro, dei processi decisionali e dei sistemi di accreditamento, qualità e valutazione dei servizi sanitari e sociosanitari;
- dei fondamenti teorici e applicativi dell'innovazione scientifica e tecnologica in ambito sanitario, inclusi genetica, medicina di precisione, sanità digitale e discipline emergenti, e delle loro implicazioni cliniche, organizzative e assistenziali;
- dei modelli organizzativi complessi e integrati applicati ai principali ambiti di salute e assistenza, inclusi percorsi materno-infantili, oncologici, riabilitativi, territoriali e di cure palliative, nonché dei principi della medicina di genere e della salute della donna;
- dei modelli di pratica infermieristica avanzata, dei ruoli professionali evoluti e delle relative implicazioni organizzative, economiche e assistenziali;
- delle teorie dell'apprendimento degli adulti, dei modelli educativi, dei processi di apprendimento e delle dinamiche relazionali, cognitive, emotive e socio-culturali coinvolte nei processi formativi e assistenziali;
- della progettazione educativa e formativa, delle metodologie didattiche attive, tutoriali, innovative e digitali, inclusi e-learning, blended learning, microcredenziali e sistemi di certificazione delle competenze;
- delle influenze socio-culturali, psicologiche, antropologiche ed etiche sul comportamento umano, sui processi di cura e sui processi decisionali e organizzativi;
- dei metodi epidemiologici e statistici per l'analisi dei bisogni di salute, dei determinanti socio-culturali e dei fenomeni assistenziali, organizzativi e formativi;
- dei principali approcci metodologici della ricerca quantitativa, qualitativa, mixed-methods e organizzativa (health services research);
- dei sistemi di classificazione, degli strumenti di raccolta dati e delle metodologie per l'analisi dei fenomeni assistenziali, organizzativi, educativi e formativi;
- dei principi dell'assistenza basata su evidenze, dell'evidence based practice, del trasferimento delle conoscenze nella pratica e dei framework di implementazione delle evidenze;
- dei fondamenti statistici descrittivi e inferenziali, degli aspetti etici, deontologici e medico-legali della ricerca e dell'assistenza sanitaria.

La conoscenza e capacità di comprensione sono conseguite dal/dalla laureato/a attraverso la frequenza di lezioni frontali, didattica interattiva a piccoli gruppi, discussione di casi e situazioni problematiche, laboratori, seminari interdisciplinari, attività elettive, esperienze di stage e stage professionalizzanti, mediante l'utilizzo integrato di metodologie didattiche tradizionali, innovative e digitali.

La verifica del raggiungimento dei risultati di apprendimento avviene attraverso prove scritte e/o orali, valutazioni in itinere e finali, elaborati individuali e di gruppo, analisi di casi, attività progettuali e lavori di approfondimento e ricerca relativi alle conoscenze acquisite

Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)

Il/la Laureato/a Magistrale in Scienze Infermieristiche - Profilo infermieristico è in grado di:

- governare e applicare l'innovazione scientifica, tecnologica e organizzativa nei processi decisionali, assistenziali, formativi e gestionali, migliorando qualità, appropriatezza, sicurezza e personalizzazione delle cure;
- programmare, organizzare, coordinare e valutare servizi assistenziali e sociosanitari nei diversi contesti organizzativi, gestendo risorse umane, tecnologiche e materiali in funzione degli obiettivi assistenziali e organizzativi;
- progettare, implementare e valutare modelli organizzativi innovativi e percorsi assistenziali integrati, assicurando continuità delle cure, centralità della persona e integrazione multiprofessionale;
- gestire e sviluppare servizi orientati alla medicina di genere, alla salute della donna, alla gestione della cronicità e alle cure palliative, utilizzando indicatori di processo, esito e performance per il monitoraggio e il miglioramento della qualità;
- promuovere e implementare modelli di umanizzazione delle cure e della relazione assistenziale, utilizzando strumenti di valutazione della qualità percepita, inclusi PROs e PREM; s;
- analizzare, sviluppare e valorizzare modelli di pratica infermieristica avanzata, favorendone l'integrazione nei sistemi sanitari per l'ottimizzazione degli esiti di salute e dei processi organizzativi;
- condurre ricerche bibliografiche avanzate e valutare criticamente la letteratura scientifica infermieristica e sanitaria;
- progettare e condurre studi di ricerca quantitativa, qualitativa, mixed-methods e organizzativa, applicando metodologie scientifiche ai contesti assistenziali, organizzativi e formativi;

- utilizzare strumenti statistici descrittivi e inferenziali e software avanzati per l'analisi dei dati e l'interpretazione critica dei risultati della ricerca;
- interpretare e trasferire i risultati della ricerca nei processi decisionali e nella pratica professionale, sviluppando modelli assistenziali e organizzativi innovativi basati su evidenze scientifiche;
- redigere protocolli di ricerca, report tecnico-scientifici e documenti professionali nel rispetto dei principi metodologici, etici e normativi;
- partecipare allo sviluppo, implementazione e aggiornamento di linee guida, raccomandazioni professionali e modelli evidence based;
- progettare, realizzare e valutare interventi formativi nei contesti della formazione di base, post-base e continua;
- applicare metodologie didattiche attive, tutoriali, esperienziali e innovative nei contesti formativi, clinici e organizzativi;
- integrare metodologie didattiche digitali e tecnologie innovative nei percorsi di apprendimento, progettando interventi formativi inclusivi e coerenti con gli obiettivi educativi;
- pianificare e coordinare attività tutoriali, di stage e supervisione professionale;
- sviluppare interventi educativi rivolti a individui, famiglie e comunità finalizzati alla promozione della salute, all'educazione terapeutica e all'autogestione dei problemi di salute;
- sviluppare sistemi di monitoraggio della qualità, della sicurezza e delle performance assistenziali e organizzative.

Le capacità di applicare conoscenza e comprensione sono conseguite dal/dalla laureato/a magistrale attraverso una progressiva integrazione di attività teoriche e applicative, quali discussione di casi clinico-assistenziali e organizzativi, esercitazioni individuali e di gruppo, laboratori professionalizzanti, attività in aula informatica, simulazioni, project work, stage, tirocini e attività elettive.

Nei diversi setting formativi vengono utilizzate metodologie didattiche tradizionali, innovative e digitali, incluse formazione tra pari, apprendimento esperienziale, supervisione tutoriale e professionale, blended learning, strumenti interattivi online e attività collaborative interdisciplinari.

La verifica del raggiungimento dei risultati di apprendimento avviene attraverso prove scritte e/o orali, valutazioni in itinere e finali, elaborati individuali e di gruppo, report di approfondimento e ricerca, analisi di casi, progettazione di interventi assistenziali, organizzativi e formativi, nonché mediante la valutazione delle attività svolte durante i laboratori, i tirocini e le esperienze di stage professionalizzante.

Autonomia di giudizio (making judgements)

Il/la Laureato/a Magistrale in Scienze Infermieristiche - Profilo infermieristico è in grado di:

- identificare problemi, priorità e bisogni di ricerca in ambito clinico-assistenziale, organizzativo, educativo e formativo;
- valutare criticamente l'applicabilità delle evidenze scientifiche nei diversi contesti assistenziali, organizzativi e formativi;
- contribuire ai processi decisionali basati su dati, risultati scientifici ed evidenze di efficacia;
- analizzare criticamente modelli educativi, formativi, organizzativi e assistenziali, valutandone coerenza, sostenibilità e impatto professionale;
- valutare l'efficacia degli interventi didattici, formativi e organizzativi e il loro impatto sulla qualità dei servizi e degli esiti assistenziali;
- assumere decisioni organizzative e gestionali complesse sulla base dell'analisi dei bisogni di salute, delle risorse disponibili e delle priorità assistenziali e organizzative;
- valutare efficacia, efficienza, appropriatezza, qualità e sicurezza dei servizi sanitari e sociosanitari;
- integrare dimensioni etiche, deontologiche, culturali, relazionali e professionali nei processi educativi, assistenziali, organizzativi e decisionali;
- contribuire ai processi di miglioramento continuo della qualità, della sicurezza delle cure e dell'innovazione organizzativa e professionale;
- sviluppare capacità di analisi critica e riflessiva nei confronti dei processi clinico-assistenziali, educativi, organizzativi e di ricerca, assumendo decisioni coerenti con i principi scientifici, etici e professionali.

L'autonomia di giudizio è conseguita attraverso una progressiva integrazione di attività teoriche e applicative, quali discussione di casi clinico-assistenziali e organizzativi, esercitazioni individuali e di gruppo, simulazioni, project work, stage.

Nei diversi setting formativi vengono utilizzate metodologie didattiche tradizionali, innovative e digitali, incluse formazione tra pari, apprendimento esperienziale, supervisione tutoriale e professionale, strumenti interattivi online e attività collaborative interdisciplinari.

La verifica del raggiungimento dei risultati di apprendimento avviene attraverso prove scritte e/o orali, valutazioni in itinere e finali, elaborati individuali e di gruppo, report di approfondimento e ricerca, analisi di casi, progettazione di interventi assistenziali, organizzativi e formativi, nonché mediante la valutazione delle attività svolte durante le esperienze di stage professionalizzante.

Abilità comunicative (Communication Skills)

Il/la Laureato/a Magistrale in Scienze Infermieristiche- Profilo infermieristico è in grado di:

- comunicare in modo chiaro, efficace e strutturato con professionisti sanitari, persone assistite, caregiver e organizzazioni, adattando linguaggi e strumenti comunicativi ai diversi contesti assistenziali, organizzativi, formativi e di ricerca;
- collaborare efficacemente nei team interdisciplinari e multiprofessionali, favorendo integrazione, coordinamento e continuità dei percorsi assistenziali e organizzativi;
- gestire gruppi di lavoro, processi di integrazione multiprofessionale e dinamiche collaborative nei contesti clinici, organizzativi e formativi;
- negoziare e coordinare risorse, competenze e processi nei contesti organizzativi complessi;
- promuovere una comunicazione efficace e orientata alla relazione di cura nei contesti assistenziali, educativi e organizzativi;
- gestire relazioni educative, formative e di aiuto in situazioni complesse, facilitando processi di apprendimento e sviluppo professionale;
- facilitare dinamiche di gruppo, apprendimento collaborativo, confronto interdisciplinare e processi partecipativi;
- supportare processi educativi e tutoriali, adattando metodologie, linguaggi e strumenti ai diversi livelli formativi e ai bisogni dei destinatari;
- comunicare risultati di ricerca, dati scientifici ed evidenze in modo chiaro, rigoroso e scientificamente fondato a diversi interlocutori;
- promuovere il confronto multiprofessionale, interdisciplinare e intersettoriale nei processi assistenziali, organizzativi, formativi e di ricerca;
- diffondere e trasferire evidenze scientifiche e buone pratiche, partecipando a processi di implementazione, disseminazione e sviluppo di raccomandazioni professionali;
- fornire consulenza professionale basata su evidenze scientifiche nei contesti clinici, organizzativi, educativi e formativi.

L'apprendimento delle abilità comunicative avanzate, anche in lingua inglese, è sviluppato attraverso attività laboratoriali, lavori di gruppo, simulazioni, discussione di casi clinico-assistenziali e organizzativi, analisi critica della letteratura scientifica, presentazioni orali, attività seminariali, sessioni di debriefing e stage professionalizzanti, mediante l'utilizzo di metodologie formative tradizionali, innovative e digitali.

La verifica del raggiungimento delle abilità comunicative avviene attraverso prove orali, presentazioni individuali e di gruppo, discussione di elaborati e progetti, attività seminariali, valutazione delle attività svolte durante i laboratori e gli stage professionalizzanti, nonché mediante la redazione e discussione di report scritti e lavori di approfondimento scientifico e professionale.

Capacità di apprendimento (Learning Skills)

Il/la Laureato/a Magistrale in Scienze Infermieristiche - Profilo infermieristico possiede capacità di apprendimento tali da:

- aggiornare continuamente le proprie competenze clinico-assistenziali, organizzative, formative, metodologiche e di ricerca in relazione all'evoluzione dei sistemi sanitari, delle evidenze scientifiche e dei modelli assistenziali;
- integrare nuove conoscenze scientifiche, metodologiche, tecnologiche e digitali nei processi assistenziali, organizzativi, educativi e di ricerca;
- promuovere l'apprendimento permanente e lo sviluppo professionale continuo nei diversi contesti in cui opera, contribuendo alla crescita di persone, gruppi, organizzazioni e sistemi di presa in carico;
- progettare percorsi di formazione, sviluppo professionale e aggiornamento rivolti a studenti e professionisti sanitari;
- coordinare attività tutoriali, di stage e accompagnamento ai processi di apprendimento clinico e professionale;
- sviluppare attività di ricerca, insegnamento e innovazione negli ambiti specifici della disciplina infermieristica;
- promuovere l'utilizzo delle evidenze scientifiche nella pratica clinica, organizzativa e nei percorsi formativi;
- contribuire allo sviluppo della cultura della ricerca, della riflessione critica e dell'evidence based practice nei contesti professionali e accademici;
- sviluppare in autonomia percorsi di ricerca, approfondimento scientifico e formazione avanzata nel rispetto dei principi della qualità metodologica, scientifica ed etico-professionale;
- utilizzare strumenti informativi, banche dati scientifiche e letteratura nazionale e internazionale per il reperimento, l'analisi critica e l'aggiornamento delle conoscenze;
- individuare problemi emergenti, bisogni di sviluppo professionale e ambiti di innovazione sui quali orientare attività di ricerca, formazione e miglioramento dei servizi.

Le capacità di apprendimento permanente e di autoformazione sono sviluppate lungo l'intero percorso di studio attraverso attività di studio individuale e guidato, elaborazione di progetti, laboratori, attività tutoriali, stage, tirocini professionalizzanti, ricerca bibliografica, utilizzo di banche dati scientifiche e preparazione della prova finale.

Il percorso formativo promuove inoltre l'acquisizione di un approccio riflessivo e critico orientato al lifelong learning, favorendo la capacità di aggiornamento autonomo, di integrazione interdisciplinare delle conoscenze e di sviluppo continuo delle competenze professionali, organizzative,

formative e di ricerca.

La verifica del raggiungimento delle capacità di apprendimento avviene attraverso valutazioni in itinere e finali, attività laboratoriali, elaborati individuali e di gruppo, progettazione di interventi assistenziali, organizzativi e formativi, valutazione della capacità di consultare banche dati e letteratura scientifica internazionale, nonché mediante la discussione critica di problemi professionali, progetti di ricerca e attività sviluppate durante il stage e la preparazione della tesi finale.

Conoscenze richieste per l'accesso **(DM 270/04, art 6, comma 1 e 2)**

L'ammissione al corso di laurea magistrale è riservata a coloro che hanno conseguito la laurea triennale abilitante (o titoli abilitanti equipollenti) in una delle seguenti professioni sanitarie:

- infermiere, secondo quanto previsto dal D.M. del Ministero della sanità 14 settembre 1994, n. 739 e successive modificazioni ed integrazioni;

- infermiere pediatrico, secondo quanto previsto dal D.M. del Ministero della sanità 17 gennaio 1997, n. 70 e successive modificazioni ed integrazioni. Il possesso delle conoscenze richieste per l'accesso è verificato mediante il test di ammissione, predisposto secondo le indicazioni ministeriali contenute nel Decreto ministeriale 15 luglio 2013, n. 612 che fissa gli argomenti e la composizione numerica dei quesiti.

L'adeguatezza della personale preparazione delle/degli studenti si intende posseduta qualora il punteggio ottenuto nella prova raggiunga il punteggio minimo stabilito dal bando; coloro che non raggiungono tale punteggio non vengono ammessi all'immatricolazione.

Caratteristiche della prova finale **(DM 270/04, art 11, comma 3-d)**

Per il conseguimento del titolo di Dottore Magistrale in Scienze Infermieristiche - Profilo infermieristico, in aggiunta al completamento di tutti gli esami previsti dal piano curricolare, i candidati e le candidate dovranno essere in grado di impostare, effettuare e presentare per iscritto un accurato lavoro di ricerca su tematiche attuali di significativo interesse infermieristico.

La prova finale rappresenta un momento formativo conclusivo e qualificante del percorso di studi e consiste nella redazione e discussione di una tesi scritta, coerente con gli obiettivi formativi del Corso di Laurea Magistrale, dalla quale emergano il contributo originale del candidato o della candidata e le competenze scientifiche, metodologiche e professionali acquisite. La tesi, elaborata sotto la supervisione di un/una Relatore/Relatrice, può essere di natura sperimentale oppure teorico-applicativa ed è finalizzata all'approfondimento di tematiche assistenziali, organizzative, manageriali, formative o di ricerca affrontate durante il percorso formativo. Dovrà essere ispirata a criteri di originalità scientifica, completezza dell'analisi e correttezza metodologica, e dovrà evidenziare l'acquisizione di una piena maturità ed autonomia sotto il profilo scientifico-metodologico da parte del candidato. Particolarmente importante a tal fine sarà la funzione del docente che svolge le funzioni di tutor del laureando, il quale dovrà guidare sin dalla fase dell'individuazione del tematica l'attività di ricerca e la compilazione dell'elaborato. Il candidato dovrà infine essere in grado di esporre i risultati ottenuti in modo chiaro ed esaustivo, e impegnarsi per quanto possibile alla successiva pubblicazione presso riviste scientifiche di tali risultati.

La valutazione finale della qualità dell'elaborato di tesi e della maturità scientifica e professionale del candidato verrà effettuata dalla commissione di laurea, nominata nei tempi e con le modalità previste della normativa d'Ateneo. Tale commissione provvederà a valutare criticamente l'elaborato nel corso di una delle periodiche sessioni di laurea, in occasione della quale il candidato dovrà esporre pubblicamente la propria tesi e rispondere in modo rigoroso ad eventuali osservazioni e richieste di chiarimento formulate dalla commissione.

Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

Professionista responsabile dei processi di coordinamento, ricerca e formazione in ambito infermieristico

Funzione in un contesto di lavoro e competenze:

Le laureate e i laureati magistrali in Scienze Infermieristiche - Profilo infermieristico possono ricoprire ruoli di responsabilità e coordinamento in diversi ambiti del sistema sanitario, tra cui:

- direzione e coordinamento dei servizi sanitari e socioassistenziali afferenti alle professioni sanitarie della classe;
- direzione e coordinamento delle attività formative professionalizzanti e di tutorato nei percorsi di formazione accademica di base e post-base;
- progettazione e gestione di interventi di formazione continua e permanente rivolti ai professionisti sanitari;
- attività di docenza nelle discipline professionalizzanti nei corsi di formazione di base, post-base, permanente e continua;
- esercizio di funzioni di leadership e consulenza nei contesti manageriali, formativi, assistenziali e di ricerca;
- partecipazione e coordinamento di attività di ricerca in ambito clinico, organizzativo e formativo

Competenze associate alla funzione:

I laureati e le laureate del CdLM maturano un percorso formativo coerente con il profilo professionale definito dal Decreto Ministeriale n. 159 del 06/02/2026, sviluppando competenze avanzate nei seguenti ambiti:

- integrazione critica dei fondamenti filosofici, etici, epistemologici e normativi, a supporto dei processi decisionali in ambito clinico-assistenziale;
- analisi dei bisogni di salute e dei sistemi di offerta mediante strumenti propri della ricerca, dell'epidemiologia e dell'economia sanitaria, per decisioni basate sulle evidenze;
- programmazione, organizzazione e direzione di servizi e team infermieristici, con attenzione all'appropriatezza delle risorse, alla sicurezza e all'efficienza dei processi;
- progettazione e valutazione di interventi formativi innovativi, in risposta ai bisogni educativi dei professionisti nei diversi contesti sanitari;
- applicazione critica delle evidenze scientifiche nei processi decisionali, contribuendo al miglioramento continuo della qualità e della sicurezza delle cure;
- sviluppo e valutazione di modelli assistenziali e organizzativi innovativi e integrati, anche attraverso l'impiego di strumenti di digital health;
- progettazione, conduzione e interpretazione di studi di ricerca infermieristica, clinica e organizzativa, favorendone il trasferimento nella pratica professionale.

sbocchi occupazionali:

Il Corso di Laurea Magistrale prepara a ricoprire ruoli avanzati nei diversi ambiti del sistema sanitario, con particolare riferimento a:

- funzioni di esperto/a o dirigente nella gestione dei bisogni di salute della popolazione e nei processi di miglioramento della qualità dei servizi sanitari;
- attività di collaborazione qualificata nell'ambito della ricerca infermieristica, pediatrica e multidisciplinare;
- ruoli di esperto/a nella formazione, con responsabilità di docenza, progettazione e direzione delle attività formative professionalizzanti e dei programmi di formazione continua e permanente;
- funzioni di leadership professionale e di consulenza nei processi di innovazione e riprogettazione dei modelli clinico-assistenziali e preventivi.

Il/la laureato/a magistrale può esercitare la propria attività in molteplici contesti, tra cui strutture del Servizio Sanitario Nazionale, sia pubbliche sia private, centri di ricerca, servizi di formazione continua e contesti universitari.

Nel corso della carriera professionale, può assumere responsabilità di direzione e coordinamento dei servizi sanitari e socioassistenziali, contribuendo alla gestione e allo sviluppo delle attività proprie della professione infermieristica. Può inoltre svolgere funzioni di coordinamento delle attività formative e di tutorato nei percorsi di formazione di base e post-base, nonché occuparsi della progettazione e gestione della formazione continua dei professionisti sanitari.

A tali ambiti si affiancano attività di docenza nelle discipline infermieristiche nei diversi livelli formativi e funzioni di consulenza e leadership nei contesti assistenziali, manageriali, formativi e di ricerca. Il/la laureato/a magistrale partecipa inoltre ad attività di ricerca, anche con ruoli di coordinamento, e può proseguire il proprio percorso formativo accedendo a Master di secondo livello e a programmi di Dottorato di ricerca.

Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)

- Specialisti della gestione nella Pubblica Amministrazione - (2.5.1.1.1.)
- Ricercatori e tecnici laureati nelle scienze mediche - (2.6.2.2.3)

Attività caratterizzanti

Ambito Disciplinare	Settore	CFU		min da D.M. ambito
		min	MAX	
Scienze infermieristiche e del management infermieristico *	MEDS-24/C	20	30	16
Discipline del management sanitario	ECON-06/A GIUR-04/A GIUR-05/A GIUR-06/A MEDS-25/A MEDS-25/B PSIC-03/B	8	14	6
Discipline epidemiologiche, statistiche, informatiche e della ricerca	IINF-05/A INFO-01/A MEDS-24/A MEDS-24/B MEDS-24/C	15	25	-
Discipline delle metodologie relazionali, educative, formative ed etiche	MEDS-24/C PAED-02/A PSIC-02/A PSIC-03/A	10	16	-
Scienze biologiche e medico chirurgiche	MEDS-07/B MEDS-09/B MEDS-11/A	2	5	-
Stage area scienze infermieristiche *	MEDS-24/C	30	30	30
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 85:		-		

Totale Attività Caratterizzanti	85 - 120
--	----------

Attività affini

Ambito Disciplinare	CFU		min da D.M. ambito
	min	MAX	
Attività formative affini o integrative	2	4	-

Totale Attività Affini	2 - 4
-------------------------------	-------

Altre attività

Ambito Disciplinare	CFU	
A scelta dello studente	6	
Per la prova finale e la lingua straniera (art. 10, comma 5, lettera c)	Per la prova finale	6
	Ulteriori conoscenze linguistiche	3
Ulteriori attività formative(art. 10, comma 5, lettera d)	Laboratori dello specifico SSD del profilo professionale	3

Totale Altre Attività	18 - 18
------------------------------	---------

Riepilogo CFU

CFU totali per il conseguimento del titolo	120
Range CFU totali del corso	105 - 142

Descrizione sintetica delle attività affini e integrative

Le attività affini e integrative concorrono al completamento del profilo formativo del Professionista responsabile dei processi di coordinamento, ricerca e formazione in ambito infermieristico attraverso l'acquisizione di competenze interdisciplinari e multidisciplinari utili alla comprensione e gestione della complessità clinico-assistenziale, organizzativa e formativa dei sistemi sanitari contemporanei.

Le attività formative sono finalizzate all'acquisizione di competenze relative all'analisi e alla gestione dei processi organizzativi, educativi e formativi, nonché alla progettazione, implementazione e valutazione di ambienti di apprendimento innovativi e tecnologicamente mediati. Tali discipline contribuiscono allo sviluppo di capacità metodologiche, progettuali e operative connesse all'utilizzo di modelli organizzativi, strategie didattiche innovative, strumenti digitali e pratiche orientate all'ottimizzazione dei processi, all'inclusione e alla partecipazione attiva nei diversi contesti lavorativi.